

**Accordo territoriale per la detrmiazione dei
canoni d'affitto**

(Siglato a Quarto D'altino il 20 Settembre 1999)

COMUNE

DI

QUARTO D'ALTINO

(Sig.ra Ivana De Rossi)

Accordo definito in sede locale (avente effetto per tutto il territorio del Comune di Quarto d'Altino) tra le Organizzazioni della proprietà edilizia e le Organizzazioni dei conduttori, previsto dall'art. 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n°431, ed in attuazione degli artt. 1,2,3 del Decreto (del 5.03.1999 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.99) del Ministero dei Lavori Pubblici., in concerto con il Ministro delle finanze, di attuazione della Legge 431/98 sulle locazioni a uso abitativo

CAPITOLO I

CONTRATTI «AGEVOLATI»

Previsti art. 2, comma 3, legge 431/98 del D. M. 05.03.99

Premesso

1. Che gli accordi territoriali. secondo il disposto dell'art. 1, comma 1, del D.M. 5 marzo 1999 (ed in conformità alle finalità indicate all'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431) devono stabilire fasce di oscillazione del canone di locazione all'interno delle quali, secondo le caratteristiche dell'edificio e dell'unità immobiliare, sarà concordato, tra le parti private contrattuali, il canone per i singoli contratti.
2. Che l'art.1 comma 2 del D.M. 5 marzo 1999 prevede che, a seguito delle convocazioni avviate dai Comuni, singolarmente o in forma associata, le organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative a livello locale, al fine della realizzazione degli accordi di cui al comma 1, debbano individuare, acquisite le informazioni concernenti le delimitazioni delle microzone censuarie, insiemi di aree aventi caratteristiche omogenee per valori di mercato, dotazioni infrastrutturali (trasporti pubblici, verde pubblico, servizi scolastici e sanitari, attrezzature commerciali, ecc...) e tipi edilizi, tenendo conto delle categorie e classi catastali.
3. Che (ai sensi dell'art.1 comma 3 del D.M. 5 marzo 1999) all'interno delle aree omogenee individuate possono essere evidenziate zone di particolare pregio o di particolare degrado e che per ogni area ed eventuale zona gli accordi territoriali, con riferimento agli stessi criteri di individuazione delle aree omogenee, devono prevedere un valore minimo e un valore massimo del canone.
4. Che (ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.M. 5 marzo 1999) nella definizione del canone effettivo, collocato tra il valore minimo e il valore massimo delle fasce di oscillazione, le parti contrattuali private, assistite - a loro richiesta - dalle rispettive organizzazioni sindacali, terranno comunque conto dei seguenti elementi: tipologia dell'alloggio; stato manutentivo dell' alloggio e dell'intero stabile; pertinenze dell'alloggio (posto auto, box, cantina, ecc..); presenza di spazi comuni (cortili, aree a verde, impianti sportivi interni ecc...), dotazione di servizi tecnici (ascensore, riscaldamento autonomo o centralizzato, condizionamento d'aria ecc...), eventuale dotazione di mobilio.
5. Che (ai sensi del l'art 1 comma 5 del D.M. 5 marzo 1999) per le compagnie assicurative, gli enti privatizzati, i soggetti giuridici o individuali detentori di grandi proprietà immobiliari, ecc., i canoni saranno definiti, all' interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione per aree omogenee come sopra indicate dalle

UNIAT-VE
UPPI
Mg

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENETIA - S. Marco, 3793 - A - TEL. 041/295
MESTRE - Via Fapanni, 60 - Tel. 957752

SUN

SINDACATO UNITARI
COMUNICAZIONE
Via S. Marco, 3793, 36
MESTRE (VE) - TEL. 041/295
Tel. 243339 - FAX 3415545

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 2935 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

fasce di oscillazione per aree omogenee come sopra indicate dalle contrattazioni territoriali, in base ad appositi accordi integrativi locali tra la proprietà, assistita - a sua richiesta - dall'organizzazione sindacale dei proprietari dalla stessa prescelta, e le organizzazioni sindacali dei conduttori maggiormente rappresentative a livello locale, in ogni caso firmatarie degli accordi territoriali.

6. Che (ai sensi dell' art 1 comma 6 del D.M. 5 marzo 1999) per gli enti previdenziali pubblici si procederà con accordi integrativi locali, anche in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 16 febbraio 1996, n.104, e che i canoni relativi a tale comparto potranno essere determinati in base alle aree omogenee e agli elementi individuati negli accordi locali integrativi conclusi tra la proprietà, assistita - a sua richiesta - dall'organizzazione sindacale dei proprietari dalla stessa prescelta e le organizzazioni sindacali dei conduttori maggiormente rappresentative a livello locale in ogni caso firmatarie degli accordi territoriali.
7. Che (ai sensi dell'art. 1 comma 7 del D.M 5 marzo 1999) gli accordi definiti in sede locale possono stabilire durate contrattuali superiori a quella minima fissata dalla legge e che, in questo caso, gli accordi locali individuano le relative misure di aumento dei valori, minimo e massimo, delle fasce di oscillazione dei canoni definiti per aree omogenee.
8. Che (sempre ai sensi dell' art. 1 comma 7, del D.M. 5 marzo 1999) negli stessi accordi territoriali, che individuano i valori minimi e massimi esprimendoli in lire/mq utile o, eventualmente, secondo gli usi locali, possono essere previste particolari clausole in materia di manutenzioni ordinarie e straordinarie, ripartizione degli oneri accessori e altro.
9. Che (ai sensi dell' art. 1 comma 8 del D.M. 5 marzo 1999) la trattativa territoriale deve definire il contratto tipo, di cui al modello allegato al D.M. 05.03.99 (ed in quel contesto definito allegato A), sulla base degli elementi e condizioni come previsti dall' art 8 del suddetto D.M .
10. Che il contratto (ai sensi dell'art. 1 comma 9 del D.M. 5 marzo 1999) nella parte descrittiva deve contenere tutti gli elementi e i riferimenti documentali e informativi sulla classificazione catastale, le tabelle millesimali, lo stato degli impianti e delle attrezzature tecnologiche anche in relazione alle normative sulla sicurezza nazionale e comunitaria, nonché una clausola che faccia riferimento alla reciproca autorizzazione ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675.
11. Che (ai sensi dell' art. 1 , comma 10, del D.M. 5 marzo 1999) i contratti di locazione realizzati in base ai criteri definiti dal presente accordo, potranno essere stipulati esclusivamente utilizzando i contratti tipo stabiliti negli accordi locali, che saranno depositati presso il Comune unitamente agli accordi territoriali.
12. Che (ai sensi del l'art. 8, comma 1, della citata Legge n. 431 del 1998) ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo situati nei comuni di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 61, stipulati o rinnovati ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2, comma 31 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 a seguito di accordo definito in sede locale e nel rispetto delle condizioni fissate dal succitato Decreto Ministeriale 5.03.99 (nonché ai contratti di cui agli articoli 1 comma 3, e 5, comma 2 della medesima legge n. 431 del 1998), si applica la disciplina fiscale di cui al seguente comma .

UNITIVE
Jmy

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEGIA - S. Maria della Vittoria n. 1095
MILSERA - Via Fapanni, 60 - Tel. 951752

9026-60

S. I. C. S. T.
CASA E. COGLIINI
Via C. C. Rizzorio
M. E. C. S. T. F. 35155-5

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDIMMAGINE VENEZIA
S. Polo, 2936 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bisciatoli, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 975122

UPPI VE
Jmy

13. Che (ai sensi dell'art.8, comma 1, della citata Legge n. 431 del 1998) il reddito imponibile dei fabbricati locati, determinato ai sensi dell'articolo 34 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n 917, è ulteriormente ridotto del 30%, a condizione che nella dichiarazione dei redditi relativa all' anno in cui s'intende usufruire dell'agevolazione, siano indicati gli estremi di registrazione del contratto di locazione, nonché l'anno di presentazione della denuncia dell'immobile ai fini dell'imposta comunale sugli immobili e il comune di ubicazione dello stesso e che in sede di prima applicazione del presente decreto e fino all'eventuale aggiornamento periodico, eseguito ai sensi dell' art. 8, comma 4, della citata Legge n. 431 del 1998, la base imponibile per la determinazione dell'imposta di registro sia assunta nella misura del 70 % del corrispettivo annuo pattuito .
14. Che il Comune di Quarto d'Altino in base agli elenchi ufficiali vigenti alla data odierna , rientra nell'elenco di cui sopra .
15. Che il Comune di Marcon ha avviato le convocazioni previste ex art.2 , comma 3 della Legge 431/98 congiuntamente con il Comune di Quarto d'Altino, con lettera 24.05.99 (che si allega come parte integrante alla presente - allegato 1-) con la quale veniva fissata la prima riunione per il 02.06.99 presso la sala Giunta del Comune di Marcon.

Tutto ciò premesso e richiamato, le organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori, avendo acquisito le informazioni concernenti le delimitazioni delle microzone censuarie(individuate dal Comune di Quarto d'Altino con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23.02.1999), che sono state considerate - per quanto si configurava opportuno - nella individuazione cui in seguito, al fine della realizzazione degli accordi territoriali di cui all'art. 1, comma 1, del D.M. 05.03.1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.99, di attuazione della Legge 431/98 sulle locazioni ad uso abitativo.

A) CIRCA LE AREE:

- A-1)** Individuano le seguenti 2 aree:
- area 1 Centro
 - area 2 Esterna

aventi caratteristiche omogenee (per valori di mercato; dotazioni infrastrutturali; trasporti pubblici; verde pubblico; servizi scolastici e sanitari, attrezzature commerciali; tipi edilizi, ecc... tenendo conto delle categorie e classi catastali) come meglio individuate (anche per indicazione dei fogli catastali relativi) e delimitate nell' elaborato cartografico a colori che si allega come parte integrante del presente (allegato 2).

A-2) all'interno delle suddette aree omogenee, non si ravvisano invece né la necessità né l'opportunità di evidenziare zone di particolare pregio o di particolare degrado, stante la sostanziale omogeneità delle aree.

B) CIRCA I VALORI DEL CANONE.

B 1) convengono di determinare - con riferimento agli stessi criteri di individuazione delle aree omogenee - per ognuna delle suddette aree, come individuate in cartografia (allegato 2), i valori minimi e massimi del canone, espressi in lire ad anno per ogni metro quadro utile, come da tabelle riepilogative (con relative sub-fasce per ogni area) che si allegano come parte integrante al presente (allegato 3)

UNIAI

[Handwritten signature]

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENETI - S. Marco, Venezia Tel. 041 957752
MESTRE - Via Fagnani, 60 - Tel. 957752

[Handwritten signature]
sua - 50

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETÀ EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 2935 - 30126 VENEZIA - Tel. 041 714459
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

S. I. C. E. T.
SINDACATO EDILIZI
CASA E D. TORRE
Via C. D'Adda, 16
MESTRE (VE)
30135-5

[Handwritten signature]

Tali valori sono stati determinati anche fatte le opportune valutazioni in merito:

- alle attuali condizioni locali del mercato delle locazioni residenziali ;
- alle agevolazioni fiscali, come ad oggi specificamente esistenti - a favore del locatore e del conduttore, ciascuno per quanto di sua competenza - , introdotte da tale normativa per le parti contrattuali private che intendano ricorrere alla contrattazione del «secondo canale» (previsto dall'art.2, comma 3, Legge 431/98);
- al presente accordo, che resterà in vigore fino alla stipula di altro, a seguito dell'emanazione di un nuovo Decreto Ministeriale di recepimento di convenzione nazionale sostitutiva di quella sottoscritta l' 8.02.1999, e potrà, di comune intesa, formare oggetto di revisione allorchè il Comune di Quarto d'Altino delibere aliquote I.C.I diverse da quelle attualmente emesse per i locatori che lochino sulla base del presente accordo o siano modificate le agevolazioni fiscali di cui all'art. 8 delle Legge 431/98 o intervengano consistenti variazioni delle condizioni di mercato locale dei canoni di locazione.
- al fatto che pare opportuno , nello spirito della riforma, individuare per ogni area le relative sub-fasce di oscillazione dei valori; tali sub-fasce sono state individuate in forza del combinato disposto e del concorso di due criteri guida:

a) **l'anno di costruzione del fabbricato.** Per stabilire il quale si conviene, a scopo di chiarezza interpretativa per le parti, che dovrà far ufficialmente fede la data indicata nella dichiarazione di fine lavori depositata in Comune; si conviene in proposito che la " totale ristrutturazione" sia da equipararsi a tutti gli effetti all'anno di costruzione (farà sempre fede la dichiarazione di fine lavori). Si precisa per chiarezza interpretativa delle parti che per aversi "totale ristrutturazione" occorre sussistano i seguenti elementi: rifacimento impianti (elettrico, termico, idraulico),

rifacimento pavimenti, serramenti (esterni), tetto, facciate e , *se necessario* balconi, terrazze, ringhiere, e nel caso di immobili con *accertati* problemi alle strutture anche il consolidamento delle strutture orizzontali (solette o volte) e di quelle verticali (muri portanti).

b) **la maggiore o minore dotazione di pertinenze, comodità e comfort della singola unità immobiliare** (considerata sulla base degli elementi di riferimento elencati dal n. 1 al n. 11 dell' allegato 3).

- al fatto che la contrattazione cosiddetta del «secondo canale» deve però presentare aspetti incentivanti per entrambe le parti private contrattuali e che la previsione di valori massimi rigidamente contenuti escluderebbe ogni potenziale interesse del locatore a concedere in locazione immobili tramite il « secondo canale» riducendo prevedibilmente il mercato locale degli affitti al cosiddetto « primo canale», vanificando così un altro degli impliciti scopi della riforma;
- al fatto che, conseguentemente, in forza della valutazione precedente, deve «fisiologicamente» consentirsi un' ampia banda di oscillazione tra il valore minimo e quello massimo dei canoni di locazione espressi;
- al fatto che il canone verrà determinato moltiplicando il valore unitario per la superficie convenzionale calcolata ai sensi di quanto sottoriportato:

VONIAZ
[Signature]

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEGONO S. MARCO - Tel. 041 446065
MESTRE - Via Fapanni, 60 - Tel. 957752

[Signature]

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 2065 - 30126 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

SINDACATO T. I.
CASA DEL TERRITORIO
Via S. Marco, 16
Tel. 041 515545

VARI VE
[Signature]

[Signature]

UNIAT
M
ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEZIA - S. Marco, 3331/A - Tel. 5300995
MESTRE - Via Fagnani, 60 - Tel. 957752

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 2/355 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714493
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

S. I. C. S. T.
SINDACATO
NODILINI
CASA
SERRI
CORRIO
Via
Marcello, 16
MESTRE (VE)
Tel. 515555

UPPI NB
K

- per gli alloggi la cui superficie convenzionale risulta pari o inferiore a mq. 45, detta superficie si intenderà incrementata del 20% fino al limite massimo di mq. 45;
- per gli alloggi la cui superficie convenzionale risulta compresa tra mq.46 e mq. 70 , detta superficie si intenderà incrementata del 10% fino al limite massimo di mq. 70;
- per gli alloggi la cui superficie convenzionale risulta superiore a mq. 110 la superficie eccedente i mq. 110 si intenderà ridotta del 10%.
- al fatto che saranno comunque le parti contrattuali private a definire in concreto il canone effettivo, al fine di collocare questo tra il valore minimo e il valore massimo delle fasce (e relative sub-fasce) di oscillazione di ogni area; a tal fine saranno le parti private a dover sapientemente prendere in considerazione (in positivo ed in negativo) le peculiari caratteristiche dell'edificio e della specifica unità immobiliare in questione, quali ad esempio: tipologia dell'alloggio; stato manutentivo dell'alloggio e dell'intero stabile; pertinenze dell'alloggio (posto auto, box, cantina, eccetera); presenza di spazi comuni (cortili, aree a verde, impianti sportivi interni, ecc...); dotazione di servizi tecnici a norma di legge (ascensore, riscaldamento autonomo o centralizzato, condizionamento d'aria, impianto elettrico ecc....).
- *al fatto che l'eventuale dotazione di mobilio possa determinare l'eventuale incremento dei valori minimi e massimi dell'affitto.*
- al fatto che la normativa di riforma degli affitti non ha inteso attribuire agli accordi territoriali un fine " dirigitico" o analiticamente e meccanicamente vincolante" per la definizione del canone di locazione della singola unità immobiliare, e che semmai ha l'ambizione di superare eventuali caratteri di cogenza e dirigismo eventualmente ancora rimasti nel mercato delle locazioni abitative (anche alla luce dell'abrogazione di gran parte degli articoli della legge 392/78 e comunque degli artt da 12 a 22);
- al fatto che, in definitiva, la funzione degli accordi territoriali non può che essere quella di indirizzare il mercato degli affitti verso un'immissione di immobili abitativi sul mercato delle locazioni incentivate, verso un ritorno all'investimento immobiliare per destinarlo a locazioni abitative incentivate, e verso dei valori locativi non selvaggi ma rientranti nelle fasce di oscillazione (e per ciò meritevoli di godere delle agevolazioni fiscali), il tutto con una funzione complessivamente «calmieratrice» e tendente anche ad attutire il notevole incremento del peso fiscale gravante sugli immobili, evitando in particolare che ciò si riversi sull'entità dei canoni di locazione generando fenomeni di rialzo selvaggio;

B-2) convengono che il canone di locazione, come definito dalle parti private contrattuali ai sensi del presente accordo, venga aggiornato ogni anno in misura pari al 75 % della variazione accertata dall' ISTAT dell' indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente; l'aggiornamento decorrerà dal mese successivo alla richiesta scritta .

C) CIRCA IL METRO QUADRO UTILE:

C-1) si ritiene opportuno definire convenzionalmente, per quanto occorrere possa, il concetto di metro quadro utile, ciò per un' avvertita e diffusa esigenza di chiarezza delle future parti contrattuali private.

Considerato quanto sopra, e considerato quanto previsto agli artt. 7 e 18 del D.M. 3/10/1975, n. 9816 (pubblicato in G.U. n. 330 del 16/12/1975), salve intervenende definizioni ufficiali di riferimento, si computano i metri quadri utili di ogni unità immobiliare, considerando unicamente la superficie di pavimento dell'unità immobiliare.

I metri quadri utili di ciascuna unità immobiliare sono calcolati in base alla superficie calpestabile con una tolleranza del 5% in più o in meno.

Si precisa che le superfici accessorie verranno aggiunte alla superficie principale - come sopra calcolata- in base ai seguenti criteri:

- la superficie delle autorimesse e box scoperti verrà computata:
 - in ragione dell'80 % ove l'ubicazione sia in zona 1 - Centro.
 - in ragione del 50% ove l'ubicazione sia in zona 2- Esterna.
- la superficie di balconi, terrazze, cantine ed altri accessori simili verrà computata in ragione del 25%
- la superficie scoperta di pertinenza dell'immobile in uso esclusivo del conduttore verrà computata in ragione del 15%, fatta esclusione per i posti macchina scoperti per i quali vale quanto sopra detto;
- la superficie delle aree a verde di pertinenza dell'edificio dove si trova ubicata l'unità immobiliare oggetto della locazione verrà computa in ragione del 10% (calcolata sulla misura corrispondente) alla quota di pertinenza dell'unità immobiliare oggetto del contratto.

C-2) si reputa oltremodo opportuno invitare le parti private contrattuali ad indicare espressamente in contratto la misura dei metri quadri utili attribuiti all'unità immobiliare oggetto del singolo contratto nonché il valore applicato per singolo metro quadro utile; ciò al fine di chiarezza amministrativa e di prevenzione di possibile contenzioso.

D) CIRCA LA DURATA CONTRATTUALE E GLI AUMENTI DI CANONE:

D-1) convengono di prevedere che le parti contrattuali private, possano stabilire durate contrattuali superiori a quella minima fissata dalla legge (in tre anni., ex art. 2, comma 5, Legge 431/98).

A tal fine si reputa opportuno prevedere che le parti contrattuali private possano stabilire la durata iniziale del contratto, oltrechè in tre anni (la durata ordinaria prevista ex art.2 , comma 5, della Legge 431/98) anche in anni 4, anni 5, anni 6. Ciò, fermo restando che - in ogni caso - la proroga (eventuale) prevista ex art.2 comma 5 della Legge 431/98 sarà sempre solo di due anni.

D-2) convengono di prevedere che, stante il maggior sacrificio assunto dal locatore in seguito alla maggiore durata iniziale -rispetto a quella ordinaria di tre anni- ed alla correlativa certezza di una più lunga stabilità abitativa del conduttore:

- qualora le parti contrattuali private abbiano stabilito la durata iniziale del contratto, in anni 4, i valori minimi e massimi (espressi in lire ad anno a metro quadro utile) delle fasce di oscillazione dei canoni di locazione siano aumentati del 2 %;

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEGONO P. - VIA S. GIUSEPPE, 10 - TEL. 041 976122

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 4036 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Dissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

UNUAT
UNUAT

S. I. P. O. T.
SINDACATO S. COLLI
CASA S. COLLI
VIA S. COLLI, 10
30138 S. COLLI (VI)
TEL. 0445 412121

MESTRE - VIA S. GIUSEPPE, 10 - TEL. 041 976122

S. I. P. O. T.

nazionale e comunitaria, nonchè una clausola che faccia riferimento alla reciproca autorizzazione ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

G) CIRCA IL PRESENTE ACCORDO :

G-1) convengono di prevedere che il presente accordo territoriale possa comunque formare oggetto di revisione, aggiornamento, integrazione, in modo totale o parziale, qualora la Convenzione nazionale (conclusa in Roma in data 08/02/1999 presso il Ministero dei Lavori pubblici) dovesse formare oggetto di nuova formulazione od aggiornamento - ai sensi dell'art. 4 Legge 431/98 - in seguito alla convocazione disposta dal Ministero dei Lavori Pubblici ogni tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 431/98 .

G-2) di prevedere che il presente accordo territoriale possa inoltre formare oggetto di revisione, aggiornamento, integrazione in modo totale o parziale, anche qualora:

- ciò appaia opportuno in seguito ad intervenute variazioni delle normative (anche fiscali) di riferimento;
- il Comune di Marcon deliberi nel frattempo nuove aliquote ICI per il presente canale contrattuale, ex art. 2 comma 4 legge 431/98;
- ciò appaia opportuno in seguito ad intervenute variazioni, interessanti il Comune di Marcon , nell'elenco dei comuni per i quali si applicano le agevolazioni Irpef e tassa di Registro;
- ciò appaia opportuno alle parti firmatarie di comune accordo;
- intervengano consistenti variazioni delle condizioni di mercato locale dei canoni di locazione;

G3) le parti si danno atto che dal presente Accordo sono escluse le fattispecie previste dall' art.1, comma 6, del D.M. 5.3.1999e che resta altresì fermo quanto previsto al comma 5 dell'art.1 del succitato Decreto.

G4) i valori minimi e massimi previsti dal presente Accordo e dai suoi allegati si intendono annualmente assoggettati a revisione ISTAT in ragione del 75% con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati del giugno 1999 in assenza di un nuovo accordo di cui infra, l'indicizzazione si applicherà peraltro unicamente ai nuovi contratti aventi decorrenza a partire dal 1.07.2001.

G5) le organizzazioni firmatarie del presente accordo si impegnano a non sottoscrivere, durante la vigenza del presente, accordi territoriali diversi dal presente:

G6) Le organizzazioni firmatarie del presente accordo territoriale provvederanno al deposito, presso il comune interessato, dello stesso con i rispettivi allegati, costituenti parte integrante dell'accordo.

UNILAT
[Handwritten signature]

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETÀ EDILIZIA VENEZIA
S. Polo/2935 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Città di Venezia
ASSOCIATI
VENEZIA - S. Marco, 3931/A - Tel. 957752
MESTRE - Via Fapari, 60 - Tel. 957752

SUNAV
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SUNAV
S. Marco, 3931/A
MESTRE - Tel. 957752

CAPITOLO II°

CONTRATTI PER GLI USI TRANSITORI ORDINARI

Art. 5 comma 1 legge 431/98 e dall'art. 2 del d.m. 05.03.99

L'ambito di applicazione dell'Accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dal territorio amministrativo del Comune di Marcon.

Ai fini dell'art. 2, D.M. 5.3.99, le organizzazioni stipulanti danno atto che il canone dei contratti individuati in epigrafe sarà definito dalle parti contraenti all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione dei contratti agevolati, secondo quanto previsto al capitolo 1) del presente Accordo aumentati del 15% (quindici per cento).

Per i contratti in epigrafe - per i quali le organizzazioni stipulanti concordano l'applicazione della medesima tabella degli oneri accessori di cui sopra - vengono individuate le seguenti fattispecie a soddisfacimento, rispettivamente, di esigenze dei proprietari e dei conduttori.

Fattispecie di esigenze dei proprietari:

- 1) quando il proprietario ha esigenza di adibire entro i diciotto mesi l'immobile ad abitazione propria- o dei figli o dei genitori per i seguenti motivi:
 - trasferimento temporaneo da sede di lavoro;
 - matrimonio dei figli;
 - rientro dall'estero;
 - destinazione dell'immobile ad abitazione propria o dei figli per ragioni di studio, esclusivamente per immobili ubicati in luogo diverso da quello di residenza del locatore;
 - destinazione dell'immobile ad abitazione propria o dei figli o dei genitori in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, già nota al momento della stipula della locazione, che comporti il rilascio dell'alloggio di servizio;
- 2) qualsiasi altra esigenza specifica del locatore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.

Fattispecie di esigenze dei conduttori:

- 1) quando il conduttore ha una esigenza transitoria collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto;

Si specifica che per la stipula dei contratti di cui al presente paragrafo è sufficiente la sussistenza di una delle suindicate esigenze in capo anche ad una sola delle parti contraenti.

~~Le parti stipuleranno i contratti individuali di locazione secondo l'allegato tipo di contratto (allegato).~~

I contratti ad uso turistico sotto disciplinati dal Codice Civile .

Letto, confermato e sottoscritto, in data 20 Settembre 1999 dalle organizzazioni stipulanti:

UNION

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
del Comune di Venezia
VENEZIA, S. Maria della Salute, 1000
MESSENE, Via Fagnani, 60 - Tel. 057752

Stampa circolare con firma

SUNIA-U8

Firma

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETÀ EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 2905 - 04105 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESSINE - Tel. 041 976122

Firma

SINDACATO EDILIZIO
CASA COLLABORATORI
M. R. ...
Tel. ...

- CONFEDILIZIA- ASSOCIAZIONE PROPRIETA' EDILIZIA DELLA
PROVINCIA DI VENEZIA in persona del Presidente Rag. Luca Segalin

ASS. PROV. DELLA PROV. DI VENEZIA
S. Polo, 2935 - 30126 VENEZIA - Tel. 041/714463
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041/976122

UNIAF
CMB

- U.P.P.I.- SINDACATO UNIONE PICCOLI PROPRIETARI
IMMOBILIARI in persona del Segretario Provinciale Ing. Valerio
Lastrucci

Valerio Lastrucci

- A.S.P.I- ASSOCIAZIONE SINDACALE E PICCOLI PROPRIETARI
IMMOBILIARI nella persona dell'Amministratore Avv. Giorgio
Chinellato

Giorgio Chinellato

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEZIA - S. Marco, 3793/A - Tel. 5200295
MESTRE - Via Fapanni, 60 - Tel. 957752

- S.U.N.I.A. in persona del Segretario Generale Sig.ra Ivana De Rossi

- S.I.C.E.T. in persona del Segretario Generale Sig. Luigino Marchesin

S. I. C. E. T.
SINDACATO INQUILINI
CASA E TERRITORIO
MESTRE (VE)
Tel. 2905939 - Fax 5017245

Luigino Marchesin

- U.N.I.A.T. in persona del Segretario Provinciale Rag. Giorgio Bovo

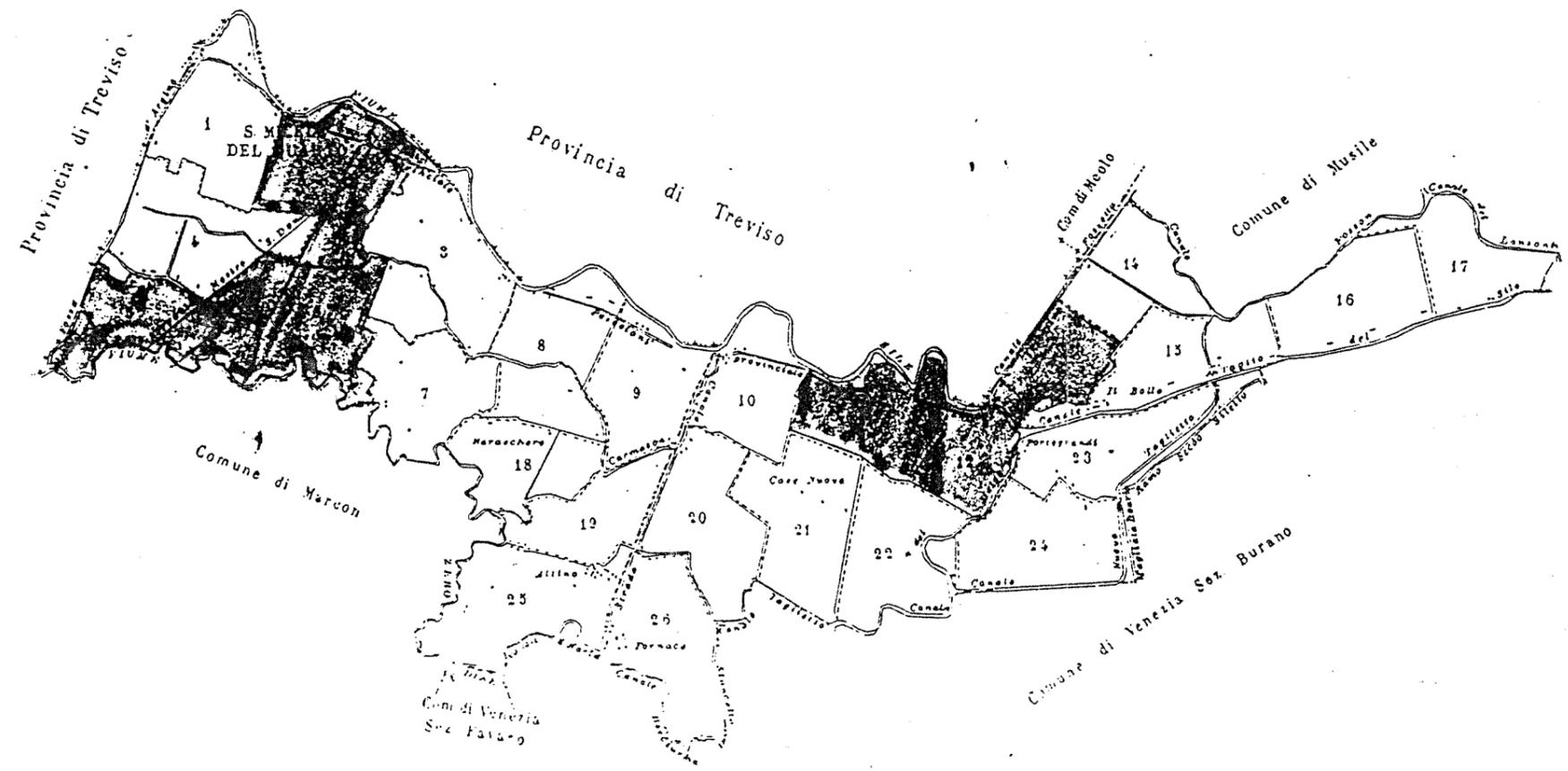
Giorgio Bovo

SUNIA
UNIAF
UNIAF

Provincia di Venezia
Comune di S. Michele del Quarto
in Fogli 26

Quadro d' unione

Scala di 1 : 23000



D.P.R. 23.03.1998, N. 138
FORMAZIONE DELLE MICROZONE

LOCALITA'
CAPOLUOGO
OGGETTO
Attribuzione
microzone - fogli di mappa

TAV. N.
6.a

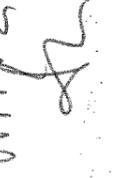
- LEGENDA
-  MICROZONA 1
 -  MICROZONA 2

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEGIA - S. ...
MESTRE - Via ... 60 - Tel. 957752

S. C. E. T.
SINDACATO INQUILINI
CASA E TERRITORIO
Via ...
M. E. ... (VE)
Tel. ... Fax 5315545

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI EDILIZIA VENEZIA
S. Polo / 2993 - CALZA VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

UNIAI
VARIYE



2000-105


Il posizionamento delle unità immobiliari oggetto dei singoli contratti di locazione in una delle 3 sub-fasce previste avviene tenendo conto dei seguenti elementi e tabella dei valori minimi e massimi del canone di locazione espressi in lire ad anno a metro quadro utili:

1) AREA CENTRO

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

UNITA IMMOBILIARE DI PARTICOLARI DOTAZIONI

UNITA IMMOBILIARE DI MEDIE DOTAZIONI

UNITA IMMOBILIARE DI DOTAZIONI ESSENZIALI

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono:

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
- B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
- C) Presenza di impianto elettrico funzionante

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
- B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
- C) Presenza di impianto elettrico funzionante

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
- B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
- C) Presenza di impianto elettrico funzionante

ed almeno 6, 7 se condominio, dei seguenti elementi:

ed almeno 4, 5 se condominio, dei seguenti elementi:

ed almeno 2, 3 se condominio, dei seguenti elementi:

- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
- 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
- 3) Presenza di posto auto scoperto.
- 4) Presenza di ulteriore posto auto o Box oltre il 1°
- 5) Presenza di impianto di condizionamento.
- 6) Presenza di allacciamento alla rete fognaria
- 7) Presenza di allacciamento alla rete gas.
- 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza..
- 9) Presenza di doppi servizi.
- 10) Presenza di porta blindata.
- 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera.
- 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra

- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
- 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
- 3) Presenza di posto auto scoperto.
- 4) Presenza di ulteriore posto auto o Box oltre al 1°.
- 5) Presenza di impianto di condizionamento.
- 6) Presenza di allacciamento alla rete fognaria
- 7) Presenza di allacciamento alla rete gas.
- 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza..
- 9) Presenza di doppi servizi
- 10) Presenza di porta blindata.
- 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera.
- 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra .

- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
- 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
- 3) Presenza di posto auto scoperto.
- 4) Presenza di ulteriore posto auto o box, oltre al 1°.
- 5) Presenza di impianto di condizionamento.
- 6) Presenza di allacciamento alla rete fognaria
- 7) Presenza di allacciamento alla rete ga
- 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza.
- 9) Presenza di doppi servizi.
- 10) Presenza di porta blindata.
- 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera.
- 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra .

B) ANNO DI COSTRUZIONE

B) ANNO DI COSTRUZIONE

B) ANNO DI COSTRUZIONE

FINO al 31.12.69

FINO al 31.12.69

FINO al 31.12.69

da L. 50.000 a 80.000.

da L. 45.000 a 75.000

da L. 40.000 a 70.000

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

da L. 65.000 a 105.000

da L. 55.000 a 100.000

da L. 45.000 a 95.000

DAL 1.01.90 IN POI

AL 1.01.90 IN POI

DAL 1.01.90 IN POI

da L. 80.000 a 115.000

da L. 65000 a 110.000

da L. 50.000 a 100.000

ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI della Provincia di Venezia
 VENEZIA - S. Marco, 3/9874 - Tel. 5206295
 MESTRE - Via Fapanni, 68 - Tel. 957752

gustato

CONFEDILIZIA
 ASS. PROVINCIALE EDILIZIA VENEZIA
 S. Polo, 2935 - 30135 VENEZIA - Tel. 041 714453
 Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

V.M.

Handwritten signature

Il posizionamento delle unità immobiliari oggetto dei singoli contratti di locazione in una delle 3 sub-fasce previste avviene tenendo conto dei seguenti elementi e tabella dei valori minimi e massimi del canone di locazione espressi in lire ad anno a metro quadro utile:

2) AREA ESTERNA

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

UNITA IMMOBILIARE PARTICOLARI DOTAZIONI

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
 - B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
 - C) Presenza di impianto elettrico funzionante
- ed almeno 6, 7 se condominio, dei seguenti elementi:
- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
 - 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
 - 3) Presenza di posto auto scoperto.
 - 4) Presenza di ulteriore posto auto o box, oltre al 1°.
 - 5) Presenza di impianto di condizionamento.
 - 6) Presenza di allacciamento alla Rete fognaria
 - 7) Presenza di allacciamento alla rete gas.
 - 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza..
 - 9) Presenza di doppi servizi.
 - 10) Presenza di porta blindata.
 - 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera
 - 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra

B) ANNO DI COSTRUZIONE FINO al 31.12.69

da L.45.000 a 75.000.

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

da L.65.000 a 90.000

DAL 1.01.90 IN POI

da L.70.000 a 95.000

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

UNITA IMMOBILIARE DI MEDIE DOTAZIONI

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
 - B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
 - C) Presenza di impianto elettrico funzionante
- ed almeno 4, 5 se condominio, dei seguenti elementi:
- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
 - 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
 - 3) Presenza di posto auto scoperto.
 - 4) Presenza di ulteriore posto auto o box, oltre al 1°.
 - 5) Presenza di impianto di condizionamento.
 - 6) Presenza di allacciamento alla Rete fognaria
 - 7) Presenza di allacciamento alla rete gas.
 - 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza..
 - 9) Presenza di doppi servizi.
 - 10) Presenza di porta blindata.
 - 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera
 - 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra

B) ANNO DI COSTRUZIONE FINO al 31.12.69

da L.45.000 a 70.000.

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

da L. 55.000 a 85.000

DAL 1.01.90 IN POI

da L.65000 a 90.000

A) DOTAZIONI DI PERTINENZA

UNITA IMMOBILIARE DI DOTAZIONI ESSENZIALI

Caratterizzata da 3 elementi fondamentali che sono

- A) Presenza di Impianto di acqua corrente funzionante
 - B) Presenza di Impianto di riscaldamento funzionante
 - C) Presenza di impianto elettrico funzionante
- ed almeno 2, 3 se condominio dei seguenti elementi:
- 1) Presenza di cortile o giardino anche comune.
 - 2) Necessaria la presenza di ascensore (se unità oltre il 2° piano - 3 f.t.).
 - 3) Presenza di posto auto scoperto.
 - 4) Presenza di ulteriore posto auto o box, oltre al 1°.
 - 5) Presenza di impianto di condizionamento.
 - 6) Presenza di allacciamento alla Rete fognaria
 - 7) Presenza di allacciamento alla rete gas.
 - 8) Presenza di impianti sportivi di pertinenza.
 - 9) Presenza di doppi servizi.
 - 10) Presenza di porta blindata.
 - 11) Presenza di doppi vetri, o doppi serramenti o vetro camera
 - 12) Locale adibito a cucina con almeno una finestra

B) ANNO DI COSTRUZIONE FINO al 31.12.69

da L.40.000 a 65.000.

DAL 1.01.70 AL 31.12.89

da L. 45.000 a 80.000

DAL 1.01.90 IN POI

da L.45.000 a 85.000

CONFEDERAZIONE AGENZIE IMMOBILIARI VENEZIA
 ASSOCIAZIONE IMMOBILIARE VENEZIA - Tel. 041 714453
 S. Polo/295 - Venezia - Tel. 041 976122
 Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

S. I. C. E. T.
 SINDACATO INQUILINI
 CASA INTERMEDIARIO
 Via S. Marco, 10
 MESTRE - Tel. 290339 - Fax 290339

TABELLA
CONCORDATA TRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE PER LA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI ACCESSORI TRA
LOCATORE E CONDUTTORE

AMMINISTRAZIONE

Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile.
Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali

ASCENSORE

Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni
Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti
Adeguamento alle nuove disposizioni di legge
Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione
Tasse annuali per rinnovo licenza d'esercizio
Ispezioni e collaudi

AUTOCLAVE

Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio, elemento rotante, avvolgimento elettrico).
Manutenzione ordinaria
Imposte e tasse di impianto
Forza motrice
Ricarico pressione del serbatoio
Ispezioni, collaudi e lettura contatori

IMPIANTI DI ILLUINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI

Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione
Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione
Installazione e sostituzione degli impianti di suoneria e allarme
Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme
Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni
Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni
Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA

installazione e sostituzione degli impianti
Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti
Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario
Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale
Lettura dei contatori
Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua

IMPIANTI SPORTIVI

Installazione e manutenzione straordinaria
Addetti (bagnini, pulitori, manutentori ordinari ecc..)
Consumo di acqua per pulizia e depurazione;
acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria (es: terra rossa)

IMPIANTO ANTINCENDIO

Installazione e sostituzione dell'impianto
Acquisto degli estintori.
Manutenzione ordinaria
Ricarica degli estintori,

IMPIANTO TELEVISIVO

SUVINAR-VS
Bl

CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI E INQUILINI VENEZIA
S. Polo, 2905 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 975122

UNIAT
[Signature]

UPPI VE
[Signature]

S. I. C. S. T.
SINDACATO INQUILINI
CASA E TERRAZZOR
Via Ca' Marzotto, 11
M. E. S. T. (S. E.)
Tel. 2905299 - Fax 541345

ASSOCIAZIONE SINDACALE
VENIZIA - S. Polo, 2905 - Tel. 041 714453
MESTRE - Via Capanni, 1 - Tel. 041 975122

L
C
H
C
C
C
L
C
L
C
L
C
L
L
C
L
L
C
C
C
L
C
C
C
L
L
C
C

Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo centralizzato L
Manutenzione ordinaria dell' impianto televisivo centralizzato C

PARTI COMUNI

Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico L
Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico C
Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari L
Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari C
Manutenzione straordinaria della rete di fognatura L
Manutenzione ordinaria della rete di fognatura C
Disotturazione dei condotti fognari e pozzetti C
Sostituzione di marmi, corrimano, ringhiere L
Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere comuni C
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni C
Installazione e sostituzione di serrature L
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione delle attrezzature C
Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo L
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo C

PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO

Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti L
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti C
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, degli impianti di riscaldamento e sanitario C
Rifacimento di chiavi e serrature C
Tinteggiatura di pareti C
Sostituzione di vetri C
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità e del cavo dell'impianto citofonico e videocitofonico C
Verniciatura di opere in legno e metallo C
Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento L

PORTIERATO

Trattamento economico del portiere e del sostituto, compresi contributi previdenziali assicurativi, accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie anche locali. come da c.c.n.l L 10% C 90%
Materiale per le pulizie C
Eventuale alloggio del portiere (pari all'indennità sostitutiva prevista nel c.c.n.l) L10% C.90%
Manutenzione ordinaria della guardiola L10% C.90%
Manutenzione straordinaria della guardiola L

PULIZIA

Spese per l'assunzione dell'addetto L
Trattamento economico dell'addetto, compresi contributi previdenziali e assicurativi; accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie, anche locali come da c.c.n.l C
Spese per il conferimento dell'appalto a ditta L
Spese per le pulizie appaltate a ditta C
Materiale per le pulizie C
Acquisto e sostituzione macchinari per la pulizia L
~~Manutenzione ordinaria dei macchinari per la pulizia C~~
Derattizzazione e disinfestazione dei locali legati alla raccolta delle immondizie C
Disinfezione di bidoni e contenitori di rifiuti C
Tassa rifiuti o tariffa sostitutiva C
Acquisto di bidoni, trespoli e contenitori L
Sacchi per la preraccolta dei rifiuti C

SUB-VA-03
CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETÀ EDILIZIA VENEZIA
S. Polo, 4935 - 30125 VENEZIA - Tel. 041 714163
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

UNIAE

S. C. E. T.
SINDACATO IMBILIARI
CASA E TERRITORIO
Via Ca' Martini, 10
M. E. S. T. E. (041)
Tel. 2995939 - Fax 5215345

ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEZIA - S. Marco, 3720 - Tel. 041 957752
MESTRE - Via Fagnani, 60 - Tel. 957752

SGOMBERO NEVE

Spese relative al servizio, compresi i materiali d'uso

C

Per le voci non concordate nella presente tabella si rinvia alle norme vigenti e agli usi locali

legge

LEGENDA.

L = locatore

C = conduttore

SUN - U.S.
CONFEDILIZIA
ASS. PROPRIETARI IMMOBILIARI VENEZIA
S. Polo, 2905 - 30128 VENEZIA - Tel. 041 714453
Via Bissolati, 5 - 30170 MESTRE - Tel. 041 976122

UNIAT
[Signature]

[Handwritten signature]

S. I. C. E. T.
SINDACATO ANQUILINI
CASA E TERRITORIO
Via Ca' Marcello, 10
M. E. S. T. (VR)
Tel. 290545 - Fax. 13145

 ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
della Provincia di Venezia
VENEZIA - S. Marco, 3103/A - Tel. 5200295
MESTRE - Via Fapanni, 60 - Tel. 957752